



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



CITROEN 5 CV

1922; esemplari prodotti: 80.000

La Citroen 5HP Type C, più conosciuta come Citroen 5CV, è una piccola autovettura prodotta dal 1922 al 1926 dalla Casa francese Citroen.

Voluta da André Citroen per motorizzare la Francia, piccola, economica nell'acquisto e nella manutenzione si rivelò subito simpatica e affidabile.

La Type C era una piccola autovettura proposta unicamente con carrozzeria torpedo a due posti, lunga appena 3,2 metri e con un passo di 2,25 metri. Una vettura popolare, insomma, pensata per penetrare in una fascia di mercato inferiore rispetto a quella delle altre vetture disponibile all'epoca.

Il "cuore" della Type C era un motore di 4 cilindri in linea da 856 cm³ di cilindrata. Con una potenza massima di 11 CV, la vettura poteva al massimo raggiungere una velocità massima di 60 km/h sufficienti però per potersi spostare in città e non solo, ma comunque merito anche del peso ridotto a poco più di cinque quintali.

Il suo primo soprannome è stato "petite citron" (piccolo limone) per il colore giallo con cui gli veniva offerto. E' stato anche soprannominato "cul de poule" (culo di gallina) per la sua parte posteriore appuntita.

La vettura qui presente è un esemplare del 1922, posseduta dallo stesso proprietario da oltre 50 anni, a diverse manifestazioni ed eventi.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



FIAT 501

1924; esemplari prodotti:

La Fiat 501 è un'automobile prodotta dalla FIAT tra il 1919 e il 1925.

Il lancio commerciale della nuova 501 risale al novembre 1919, in versione torpedo 4 porte e al prezzo di listino di lire 32.000. In totale ne furono prodotte quasi 70000, un vero primato per l'epoca, ed uscì di produzione nel 1925. Il motore era un 4 cilindri di 1460 cc con un potenza di 23 CV a 2600 giri al minuto. La velocità massima era 70 Km/h.

Questa vettura riveste particolare importanza perché fu la risposta della Fiat al tentativo di invasione del mercato europeo da parte della americana Ford. La riconversione post-bellica era ardua e le industrie facevano fatica a risollevarsi. In questo contesto lo statunitense Henry Ford progettava la conquista del mercato automobilistico di oltre-Atlantico puntando sul suo modello "I". Le Case europee dovettero quindi mettere allo studio modelli concorrenziali e la "501" fu uno di questi, in quanto rispondeva certamente meglio alle esigenze del gusto europeo.

L'esemplare qui presente è un esemplare del 1924.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



ALFA ROMEO 6C 1750

1929; esemplari prodotti: esemplare unico

E' l'unica carrozzeria Viberti per Alfa Romeo sopravvisuta delle due sole prodotte. E' stata immatricolata per la prima volta a Milano nel giugno del 1929. Il primo proprietario è stato direttore dell'Alfa Romeo Ing. Girolamo Battista Marlini. Nel 1934 fu acquistata dal pilota della Scuderia Ferrari Francesco Severi.

Ha partecipato a diversi Concorsi di Eleganza dove ha ottenuto riconoscimenti nella categoria ante 1935 il Concorso di Eleganza ASI di San Benedetto del Tronto, nella categoria ante 1935 il Concorso di Eleganza ASI-FIVA di Torino e il premio di Eleganza Chopard al Concorso di Eleganza ASI-FIVA Villa Conti. Ha partecipato alla Millemiglia del 2009 e del 2013.

La vettura è stata inoltre oggetto di articoli da parte delle più importanti riviste del settore quali Ruoteclassiche, Granturismo e Automobilismo d'epoca.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



LANCIA DILAMBDA BLUE SHADOW

1930; esemplari prodotti: esemplare unico

Lunga più di cinque metri, la Dilambda è stata un'ammiraglia di casa Lancia prodotta dal 1929 al 1935. Inizialmente progettata per il ricco mercato americano, la vettura fu presentata al Salone di Parigi del 1929. La Dilambda presentava un classico telaio separato, con assale anteriore a ruote indipendenti, sul quale era montato un motore a 8 cilindri a V stretto, con potenza di 100 cavalli, in grado di spingere la vettura a 120 kmh.

Apprezzato per le sue buone caratteristiche di guida, prestazioni, comodità e silenziosità di marcia, il telaio della Dilambda fu utilizzato dai più grandi carrozzieri indipendenti italiani e stranieri per creare bellissime carrozzerie in grado di soddisfare ogni esigenza.

In particolare la vettura qui presente è un esemplare unico, denominato Blue Shadow per via delle finiture con diverse tonalità di blu, è firmato dal designer inglese Carlton Carriage. Fu ordinato dal baronetto Sir Douglas Montgomery Bernard Hall. Dopo aver cambiato due proprietari, dal 1940 dell'auto si perde ogni traccia fino al 1970.

L'auto è stata oggetto nel corso degli ultimi anni di uno scrupoloso restauro, dove l'auto, anche a seguito di apposite ricerche sui precedenti proprietari, ha riportato l'auto alle sue fattezze originali.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



FIAT 522 SPIDER VIOTTI

1931; esemplari prodotti: esemplare unico

La Fiat 522 è un'autovettura di gamma medio-alta prodotta dalla Fiat dal 1931 al 1933. Questa automobile fu dotata, in anteprima italiana, di freni idraulici a doppio circuito e di un cambio a 4 marce manuali con terza e quarta sincronizzate. Montava un motore monoblocco a sei cilindri in linea a valvole laterali di 2516cm³ di cilindrata. Era a trazione posteriore, e fu venduta in tre differenti versioni, berlina (due e quattro porte), torpedo (quattro porte), cabriolet (due e quattro porte) e coupé (due porte).

La vettura qui presente è un esemplare unico, con carrozzeria Viotti, disegnata da Mario Revelli de Beaumont. Presentata all'Olympia Motor Show di Londra del 1932, la Fiat 522 C Torpedo Sport è stata salutata come il modello che ha segnato il grande ritorno della Fiat sulle auto sportive. L'auto, è stata ritrovata in Inghilterra alla fine degli anni '60 dall'appassionato Giulio Vignale. Riportata in Italia alla fine del 1970, fu acquistata dallo stesso Giulio Vignale che, con paziente restauro durato circa 20 anni, ha riportato l'auto al suo antico splendore. Quindi immatricolò l'auto (nel 1972) con targhe personalizzate, TOG00522: "Togo" è un'espressione dialettale torinese usata per dire "cool", mentre il numero 522 si spiega da solo. La vettura ha partecipato a prestigiosi concorsi di eleganza tra cui il Circuito della Superba, il Concorso Città di Torino, la Targa Florio, il Circuito del Lazio.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



SINGER LE MANS

1934; esemplari prodotti:

La Le Mans è la versione destinata alle competizioni del modello Nine, prodotta da Singer Motors Limited dal febbraio 1932 al 1937, e poi di nuovo dal 1939 al 1949 solo come Roadster.

La versione Le Mans monta un quattro cilindri in linea da 972 cc, che rispetto alla versione normale ha un messa a punto più sportiva, con alberi a canne più alti, coppa dell'olio più grande e meglio raffreddata e un albero motore controbilanciato. Inoltre è stato montato un cambio con rapporti ravvicinati. La potenza è pari a 34 CV. L'aspetto sportivo è caratterizzato dal telaio, abbassato nella parte posteriore, dall'assenza di pedane, da un serbatoio del carburante esterno da 12 galloni imperiali e da due ruote di scorta.

La Le Mans, pur non avendo avuto particolarmente successo sulla pista che le ha dato il nome, ha ottenuto un numero impressionante di vittorie in particolare nelle gare in salita, ed in varie gare di durata come la Liegi-Roma-Liegi e il Rally della Coppa delle Alpi.

La vettura qui presente è un esemplare del 1934.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



 **Banco di Sardegna**
Gruppo BPER Banca



MG P-TYPE

1934; esemplari prodotti: 2.500

La P-Type è un'autovettura prodotta dalla Morris Garages dal 1934 al 1936.

Il modello aveva installato un motore a quattro cilindri in linea e con distribuzione monoalbero. La trazione era posteriore, ed il moto era trasmesso alle ruote posteriori tramite un cambio a quattro rapporti non sincronizzati. Le carrozzerie disponibili erano due, Roadster e coupé, entrambe a due porte.

La P-Type venne prodotta in due serie, ciascuna delle quali era contraddistinta da una sigla, PA e PB

La PA, prodotta dal 1934 al 1935, aveva installato un motore da 857cm³ di cilindrata con un carburatore a doppio corpo, che produceva 36 CV di potenza a 5.500 giri al minuto. La PB venne invece prodotta dal 1935 al 1936, ed aveva installato un motore da 939 cm³ con potenza aumentata a 43 CV.

La vettura qui presente è un esemplare P A del 1934.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



BMW FRAZER NASH 319

1936; esemplari prodotti: 42

Negli anni 30 la BMW ha prodotto un telaio a doppio tubo leggero con sospensioni anteriori indipendenti, sterzo a pignone e cremagliera, motori a 6 cilindri da 1,5 o 1,9 litri, cambio sincronizzato, albero dell'elica e assale posteriore conico a spirale.

Complessivamente oltre 400 di queste auto sportive sono state prodotte, di cui 42 importate in Gran Bretagna dotate di guida a destra, commercializzate col brand Frazer Nash-BMW. 24 dei 42 FN-BMW esistono ancora.

La vettura qui presente è un esemplare del 1936.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



 **Banco di Sardegna**
Gruppo BPER Banca



FIAT BALILLA COPPA D'ORO

1936, esemplari costruiti: oltre 1.000

La Fiat 508 Balilla è una famosa vettura prodotta dalla FIAT negli anni trenta con la quale ebbe inizio la motorizzazione di massa in Italia. Il progetto fu attuato da diverse celebri figure dell'automobilismo tra i quali Dante Giacosa che costruirono una vettura dalle prestazioni elevate, ma da icosti relativamente contenuti. Il modello viene presentato alla Fiera di Milano il 12 aprile del 1932.

La Balilla veniva prodotta negli stabilimenti torinesi del Lingotto e fu venduta in tante configurazioni diverse: berlina, spider, torpedo, coloniale, sport spider e berlinetta, mille miglia. Facendo anche la fortuna di molti carrozzieri che ne sfruttarono il telaio tra cui Bertone e Ghia. Montava anteriormente un motore a benzina, a quattro cilindri in linea a valvole laterali da 955cm³ di cilindrata.

La versione Spider Sport è una spider a due posti sfalsata con carrozzeria bassa e morbida per una guida "gomito fuori".

L'esemplare qui presente Coppa d'Oro è del 1936, è una 508S disegnata da Mario Revelli e conosciuta come "Coppa d'Oro". È la più ricercata dai collezionisti. Fu realizzata con cambio a 4+1 marce, distribuzione con valvole in testa ed altre modifiche del dettaglio, che portano la potenza a 36 CV. La Coppa d'Oro raggiungeva così i 118 Km/h.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



 **Banco di Sardegna**
Gruppo BPER Banca



NARDI DANESE

1947; esemplari prodotti: 2

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, Enrico Nardi, che era stato uno stretto e fidato collaboratore di Enzo Ferrari e che diventerà famoso per i suoi prestigiosi volanti caratterizzati dalla corona in legno di noce o di mogano africano, nel 1947 fondò a Torino, assieme al romano Renato Danese, la ND (Nardi-Danese), un officina in Via Vincenzo Lancia a Torino, costruendo auto da corsa, prototipi e design speciali per piccole serie.

La Nardi-Danese 1500 sport, sviluppata per il pilota romano Marco Crespi, monta uno dei due motori a 8 cilindri come nella Auto Avio Costruzioni 815.

La vettura era caratterizzata da un telaio a traliccio in tubi e da sospensioni anteriori a ruote indipendenti con parallelogrammi e molloni cilindrici e quelle posteriori dotate di una molla a balestra a quarto di ellisse le cui estremità erano collegate una al telaio, l'altra all'assale, accoppiate a una barra di torsione, una soluzione che permetteva di ridurre il peso delle masse non sospese.

La vettura qui presente ha partecipato a 4 edizioni della Millemiglia negli anni 50 e a 9 edizioni della Millemiglia rievocativa.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



CISITALIA 202 BERLINETTA

Categoria: Coupè

1948; numero esemplari: 173

La Cisitalia 202 berlinetta è un capolavoro (per anni esposta al MOMA di New York, come esempio di scultura mobile), frutto del genio e della passione di quattro grandi. L'idea di produrre un'auto di eccellenza è di Piero Dusio, industriale e gentleman driver piemontese, per cinque anni anche presidente della Juventus. In piena seconda guerra mondiale, nel 1944, fonda la Compagnia Industriale Sportiva Italiana, da cui l'acronimo Cisitalia. Chiede aiuto alla Fiat, che "presta" Dante Giacosa.

Grazie alla collaborazione dell'ing. Giovanni Savonuzzi, nasce la 202 carrozzata Pininfarina, costruita dal 1947 al 1952. La 202 è mossa da un piccolo motore a 4 cilindri in linea di 1089cm³, che eroga una potenza di 55 cv a 5500 giri. La velocità è di 165km/h, grazie anche al peso di soli 780kg.

La vettura qui presente è una berlinetta del 1948



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



ALVIS DUNCAN

1948; esemplari prodotti: 3311

La Alvis è stata una casa automobilistica britannica specializzata nella produzione di vetture di lusso che è stata attiva a Coventry dal 1919 al 1967. Oltre alle automobili destinate al mercato civile la Alvis produsse anche auto da competizione, motori aeronautici, autoblindo e vari tipi di mezzi corazzati.

Durante la seconda guerra mondiale la produzione automobilistica venne sospesa e l'azienda fu temporaneamente convertita alla produzione bellica realizzando motori aeronautici. Nel 1945, a guerra finita, ricominciò la produzione di auto, con la Alvis che si collocò nella stessa fascia di mercato della Aston Martin e della Bentley.

La T14 fu la prima vettura della Alvis a essere prodotta dopo la fine della seconda guerra mondiale.

La TA 14 era disponibile in tre configurazioni di carrozzeria: berlina, cabriolet e roadster.

La TA 14 aveva un motore in linea a quattro cilindri avente una cilindrata di 1.892cm³, dotato di un carburatore SU e di una distribuzione a valvole in testa ed erogante una potenza di 65 CV (48kW).

La Alvis consegnava solitamente solo il telaio e la meccanica, con il cliente che in seguito faceva installare la scocca da un carrozziere per conto di terzi. La velocità massima è di circa 119 km/h e l'accelerazione da 0 a 97 km/h veniva coperta in 22,2 secondi.

La vettura qui presente è un esemplare del 1948



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



TARASCHI URANIA

1949, esemplari costruiti: 7

La Meccanica Taraschi è stata una casa automobilistica italiana attiva dal 1947 al 1961. Costituita a Teramo dal pilota Bernardo Taraschi, la Meccanica Taraschi si trasformò in poco tempo da officina per la vendita e la manutenzione delle automobili, in casa costruttrice.

Il modello Urania debuttò a Piacenza l'11 aprile 1947, nel circuito di Piacenza, dove Taraschi conquistò il terzo posto ottenendo il giro più veloce.

Nonostante gli eccellenti risultati raggiunti dall'Urania fin dalle prime apparizioni, il modello aveva notevoli limiti dati dal telaio originale Topolino. Per questo si è reso necessario ricorrere a una specifica struttura tubolare del telaio.

Il 1949 è l'anno in cui l'Urania 750 ottiene i migliori risultati, vincendo diversi primi posti: nel 9° Tour della Sicilia (20 marzo), nel Circuito di Reggio Emilia (7 maggio), nel 1° Circuito del Castello di Teramo (22 maggio), nel 2° Gran Premio di Napoli (19 giugno), nella 3° Coppa delle Dolomiti (17 luglio), nel Circuito di Pescara (12 agosto) e nella cronometro di Caltanissetta (settembre).

L'esemplare qui presente è del 1949 ha preso parte a diverse competizioni dell'epoca ed è stata pilotata tra gli altri Maria Teresa de Filippis, una delle prime donne a cimentarsi e ad imporsi nelle competizioni automobilistiche. Va inoltre notato come questa vettura è passata a Santa Marinella durante l'edizione Mille Miglia del 1950.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



JAGUAR XK 120 OTS

1950; esemplari prodotti: 2485

Presentata come prototipo al Salone dell'auto di Londra del 1948. Il termine 120 indicava la velocità massima in miglia orarie (196 chilometri orari) che ne faceva all'epoca l'auto di serie più veloce in assoluto.

Il motore a sei cilindri in linea da 3,4 L di cilindrata era tecnologicamente avanzato all'epoca, rispetto ai propulsori installati sulle altre auto di serie, con la testata in lega, i carburatori doppio corpo ed un doppio albero a camme in testa, ed era in grado di erogare 160 CV di potenza.

Le prestazioni erano di rilievo assoluto nel panorama automobilistico degli anni '50.

Ebbe grandi risultati anche nelle competizioni. Era disponibile sia in versione coupé che in versione spider.

L'esemplare qui presente è una spider (OTS) del 1950.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



FIAT 500 C GIARDINIERA

Anno 1951; esemplari prodotti: n.d.

La Fiat 500, popolarmente chiamata "Topolino", è senza dubbio fra le automobili italiane più famose. Le origini del progetto risalgono al 1930, quando Benito Mussolini convocò il senatore Giovanni Agnelli per informarlo della "inderogabile necessità" di motorizzare gli italiani con una vettura economica, che non superasse il costo di 5 000 lire.

Nacque così una microvettura con le forme ispirate a quelle del celebre maggiolino, con un motore da 13 cavalli di potenza e 85km/h di velocità. Grazie alle sue forme arrotondate, i volumi equilibrati e compatti ed il suo costo ridotto ne fanno ben presto un'icona che perdura nel tempo.

Nel 1949 venne presentato al salone di Genova un nuovo modello, la 500C. La carrozzeria venne interamente rifatta per renderla più moderna. Con le modifiche apportate continuò ad essere prodotto per molto tempo, sia per il gusto estetico, sia per la comodità.

L'esemplare qui presente è una meravigliosa Fiat 500C nel prestigioso allestimento Giardiniera Legno, immatricolata per la prima volta nel 1950



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



ROLLS ROYCE SILVER DAWN

1951; esemplari prodotti: 785

La Silver Dawn è un'autovettura prodotta dalla Rolls-Royce dal 1949 al 1955. In questi anni ci fu la condivisione di molte parti meccaniche dei modelli Rolls Royce con la consociata Bentley. La Silver Dawn aveva infatti in comune la carrozzeria ed il telaio con la Bentley Mark VI fino al 1952, e poi con la Bentley Serie R. Tra il 1949 ed il 1955 furono prodotti 785 esemplari, contro i 7500 Bentley dello stesso periodo.

La Silver Dawn è stata la prima Rolls-Royce venduta anche con la carrozzeria costruita negli stabilimenti dell'azienda. Per i modelli precedenti, infatti, la casa automobilistica britannica forniva solo il telaio e le parti meccaniche, mentre la carrozzeria era a carico dell'acquirente.

Il motore era a sei cilindri in linea. All'inizio aveva una cilindrata di 4257 cm³, poi portato a 4566 cm³ dal 1951

Il 5 maggio 1954 la vettura fu provata dal periodico The Motor. L'esemplare utilizzato raggiunse la velocità massima di 151 km/h. Accelerò da 0 a 97 km/h in 15,2 secondi. Il modello aveva un prezzo di 4704 sterline.

La vettura qui presente è un esemplare del 1951.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



 **Banco di Sardegna**
Gruppo BPER Banca



LANCIA AURELIA B 50

1951; esemplari prodotti:485

La Aurelia è stata un'autovettura prodotta dalla Lancia dal 1950 al 1958, ed è stato sicuramente uno dei modelli di maggior successo e che più hanno caratterizzato lo storico marchio torinese.

Oltre alle vetture di serie, disponibili nelle versioni berlina, coupé e spider, furono costruite diverse versioni fuoriserie.

Nel 1950, contemporaneamente alla berlina B10, vengono immessi sul mercato gli autotelai "nudi" per i carrozzieri, in due versioni leggermente diverse tra di loro: il B50, che si può definire come "normale", ed il B51, più adatto per ospitare carrozzerie più pesanti.

I principali designer quali Pininfarina, Stabilimenti Farina e Viotti misero in produzione - sia pure in quantità limitate - le rispettive versioni Cabriolet, Coupé e Giardinetta, che la Lancia inserisce nel suo listino ufficiale. Le Cabriolet e le Coupé sono realizzate sull'autotelaio B50.

La vettura qui presente è una B50 del 1951.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



LANCIA AURELIA B 20

1953, esemplari costruiti: 3871

Prima Lancia ideata e prodotta dopo la morte di Vincenzo Lancia, l'Aurelia fu concepita da Vittorio Jano, che aveva lasciato l'Alfa Romeo, e da Gianni Lancia.

Berlina di classe superiore, era equipaggiata con un motore 6 cilindri a v stretto, di poco meno di 1800 cc di cilindrata. Nata nel 1950, dall'anno successivo fu affiancata dalla granturismo B 20, il cui motore due litri forniva 80 cv, per una velocità massima di poco superiore ai 150 km/h.

Dal 1953 il motore fu portato a 2500 cc, e la potenza salì a 112 cv, per una velocità di circa 180 km/h. Con la coeva Alfa Romeo 1900 Sprint e SuperSprint, la B 20 animò il crescente mercato delle "sportive" di classe superiore, con eccellenti risultati anche nelle corse su strada. E' ancora oggi ricordata come una delle Lancia più eleganti mai costruite.

La vettura qui presente è un esemplare del 1953.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



AUSTIN HEALEY 100 BN1

1955; esemplari prodotti: 14.684

La 100 è un'autovettura prodotta dalla BMC tra il 1953 ed il 1958 e venduta con marchio Austin-Healey.

Nata per iniziativa di Donald Healey fu presentata al salone dell'automobile di Londra del 1952. La 100 montava un motore 4 cilindri in linea di 2660 cm³ da 90 CV e un cambio a 3 marce. Il nome 100 indicava la velocità massima raggiungibile, 100 miglia orarie (160 km/h circa).

La prima serie (siglata BN1), fu prodotta a partire dal 1953. La 100 BN1 fu costruita sino al 1956, anno in cui fu sostituita dalla BN2, con nuovo cambio a 4 marce; il resto invece era immutato.

La 100 restò sul mercato fino al 1958, quando venne sostituita dalla Austin-Healey 3000.

La vettura qui presente è un esemplare della prima serie, BN1, del 1955.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



PICHON PARAT DOLOMITES

1955; esemplari prodotti: circa 60

Pichon-Parat è stata un carrozziere francese. Fondata nel 1952, era nota per la produzione di cabriolet personalizzati, coupé, station wagon e conversioni di modelli prodotti delle principali case automobilistiche e per la costruzione di modelli sportivi con carrozzeria completamente originale.

Nel 1954 l'azienda svelò un nuovo modello di berlina, chiamato Dolomites, caratterizzata da una carrozzeria molto aerodinamica.

La Dolomites furono costruite su telai delle un Panhard Dyna X o Junior, nuovo o usato, a seconda dei desideri del cliente. La potenza proveniva da un bicilindrico Panhard di 750 cc (45,8 cu in) o 850 cc (51,9 cu in). Circa 60 di queste vetture furono costruite a partire dal 1954 e continuarono fino al 1956.

Le Dolomiti hanno corso in diversi eventi importanti, tra cui il Bol d'Or nel 1954, il Tour de Corse nel 1955 e nel 1956, la Mille Miglia nel 1956 e nel 1957, nonché al Mont Ventoux, Lyon-Charbonnières e altri. Le vetture hanno ottenuto alcune vittorie di classe.

La vettura qui presente è un esemplare del 1955 costruito per un pilota francese, Antoine Iortorolo, ha una carrozzeria in alluminio montata su un telaio in ferro. Nel 1956 ha partecipato a diverse competizioni a livello internazionali, tra le quali il Rally di Montecarlo, ottenendo alcune vittorie di classe e altri risultati di prestigio.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



 **Banco di Sardegna**
Gruppo BPER Banca



LANCIA AURELIA B 24

1956; esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1956.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



 **Banco di Sardegna**
Gruppo BPER Banca



MORGAN 4/4

Anno 1957; esemplari prodotti: 386.

L'approccio della Morgan alle vetture a quattro ruote. Ecco in sintesi cos'è la Morgan 4/4, così battezzata dalla Casa inglese per le 4 ruote e il propulsore a 4 cilindri. Un grande classico che ha esordito nel lontano 1936 al salone di Londra. Fino a quella data infatti la Morgan aveva realizzato veicoli a tre ruote equipaggiate con propulsori bicilindrici a V. Con questa piccola spider a 2 posti entra nel settore delle vetture vere e proprie.

La 4/4 è stata prodotta dal 1936 fino ad oggi, sviluppata in 5 serie, con diverse motorizzazioni e con carrozzeria a 2 e 4 posti. Caratteristico il telaio in acciaio e legno.

I propulsori adottati nelle diverse serie andavano da cubature di 1.100 cc fino a più potenti 1,6 e 1,8 litri delle ultime serie.

La vettura qui presente è un esemplare della seconda serie del 1957.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



 **Banco di Sardegna**
Gruppo BPER Banca



LANCIA AURELIA B 24

1958; esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1958



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



AUSTIN HEALEY SPRITE

1958; esemplari costruiti: 49.000

La Sprite è un'autovettura sportiva inglese prodotta per il marchio Austin-Healey. Era stata pensata come una spyder piccola ed economica, basata sulla meccanica utilizzata da modelli di grande serie. La Sprite è stata prodotta in tre serie tra il 1958 e il 1971.

Caratterizzata da una linea molto originale, la Sprite lanciata nel 1958 era una roadster estremamente spartana: mancavano paraurti, maniglie esterne, vetri laterali. La prima serie della Sprite fu soprannominata Frog Eye (occhi da ranocchia), per via dei fari prominenti e della mascherina a bocca sorridente. Economica, leggera ed adatta ad un pubblico giovane, la Frog Eye fu un grande successo commerciale.

La vettura è spinta da un 4 cilindri in linea di 948 cm cubi alimentato a carburatori da 44 CV.

La Sprite ha avuto anche una interessante carriera sportiva, ottenendo ottimi risultati in competizioni di prestigio quali la "12 ore di Sebring" (15° assoluta e seconda di classe) e la "24 ore di Le Mans" (12° assoluta, prima di classe).

La vettura qui presente è una prima serie del 1958.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



AUSTIN HEALEY 3000

1959; esemplari costruiti: 10.825

La Austin Healey 3000 è un'auto sportiva britannica prodotta dalla BMC tra il 1959 ed il 1967 meglio conosciuta come "Big Healey". La "3000" deve il suo nome alla cilindrata del suo motore, un 6 cilindri in linea di 2912 cm cubi.

Dell'auto vennero prodotte tre serie chiamate, come sempre in Inghilterra, MkI, MkII e MkIII.

La vettura qui presente è una MKI del 1959.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



MASERATI 3500 GT

1960; esemplari costruiti:1402

La 3500 GT è stata la prima Maserati costruita su larga scala, seppur ancora artigianalmente. Presentata al Salone di Ginevra del 1957, fu costruita dalla carrozzeria Touring, che utilizzava un telaio tubolare d'acciaio su cui allestiva una carrozzeria in alluminio.

Il motore derivava da quello utilizzato sulla 350 S da competizione. Il propulsore definitivo era un 3,5 litri con basamento e testata in alluminio, camicie dei cilindri in ghisa, camere di combustione emisferiche, distribuzione bialbero. Aveva due candele per cilindro e l'alimentazione era assicurata da 3 carburatori doppio corpo. Tale motore disponeva così di 230 CV a 5500 giri/min.

La vettura qui presente è un esemplare del 1960



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



MG A

1960, esemplari prodotti: 101.081

La MG A è una spider prodotta dal 1955. Il capo designer della MG decise di realizzare una carrozzeria aerodinamica per ottimizzare le prestazioni del piccolo 1300 cc della classica spider inglese.

Il progetto piacque al presidente della BMC, proprietaria della MG che decise, dunque, che quella carrozzeria avrebbe vestito la nuova MG. Il motore 1500 da 68 cv, poi saliti a 72, le consentiva una velocità di punta di 160 km/h.

La linea ebbe successo, e la MG A fu prodotta in più di 100.000 esemplari, prevalentemente destinati all'esportazione.

La vettura qui presente è una versione del 1960.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



ALFA ROMEO 2000 TOURING

1960; esemplari prodotti:

Presentata insieme alla 2000 berlina al Salone di Torino del 1957, la 2000 Spider allestita dalla Carrozzeria Touring di Milano conquistò il pubblico per il suo stile elegante e sportivo. Dotata del passo accorciato di ben 20 mm, e la potenza aumentata a 112 cavalli grazie ai carburatori doppio corpo e al maggiore rapporto di compressione, la 2000 Spider fu un successo, arrivando addirittura ad essere prodotta in quasi 600 esemplari in più della berlina.

La bellezza armonica coniugata con l'aggressività delle prese d'aria sul cofano e delle modanature laterali che snelliscono le fiancate hanno fatto della 2000 Spider una delle Alfa Romeo più eleganti e di maggior successo nel dopoguerra.

La vettura qui presente è un esemplare della prima serie del 1960.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



JAGUAR E TYPE 1 SERIE OTS 3.8

1962 , esemplari prodotti: 70.000

La E-Type è uno dei modelli più famosi della Jaguar. Fu una vettura rivoluzionaria per la progettazione, le caratteristiche di guida e l'estetica per la quale era in anticipo sui tempi. Significativo il pensiero di Enzo Ferrari che definì la E-Type "l'auto più bella mai costruita".

Fu presentata nel 1961 , inizialmente nella versione coupé (FHC) e successivamente nella versione roadster (OTS). Da un punto di vista commerciale le E-Type ha rappresentato un grande successo commerciale, anche per il suo prezzo molto competitivo. E' stata infatti prodotta in tre serie fino al 1975, in quasi 70.000 esemplari.

La Jaguar E-Type deve parte della sua popolarità per essere stata, in ambito fumettistico, l'auto di Diabolik. Inizialmente la casa britannica diffidò gli autori dal nominare la marca dell'auto, temendo una pubblicità negativa. In seguito la stessa casa utilizzò immagini tratte dal fumetto nel libro che celebrava i 50 anni del modello.

La vettura qui presente è una prima serie del 1962. Monta un motore da 3.800 cm cubi, alimentato da tre carburatori con una potenza di 265 cv, che consentivano di raggiungere una velocità superiore a 240 km/h.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



LANCIA FLAMINIA 2.8 3C

1963, esemplari prodotti: 5.284

La Flaminia coupè è di fatto una elegante berlina due porte, che può trasportare comodamente 5 passeggeri in un ambiente più raccolto e accogliente della mastodontica vettura di serie.

Nella versione 2800 cc, con alimentazione a tre carburatori, la potenza è di 150 cv, e la velocità massima è pari a 180 km/h.

La produzione era quasi artigianale: Pininfarina era pronta ad allestire questa quasi fuoriserie, in caso di richiesta da parte dei clienti, con tinte o accessori fuori catalogo.

Quest'affascinante coupé è da molti giudicata uno dei capolavori del maestro Pininfarina. Tra tutte le Flaminia, sarà quella che riscuoterà il maggior successo e, nonostante il prezzo non indifferente (3.100.000 lire), sarà costruita, nelle sue tre serie, in 5.284 esemplari complessivi.

Nonostante non fosse la versione più sportiva della gamma Flaminia, la Coupè si cimentò in varie competizioni sportive, dove ottenne in diverse occasioni risultati più che apprezzabili.

La vettura qui presente è un esemplare del 3B 2.8 del 1963



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



ALFA ROMEO GIULIA SPIDER

1963; esemplari prodotti:10.341

L'Alfa Romeo Giulia Spider è un'autovettura costruita dalla casa automobilistica italiana Alfa Romeo 1962 al 1965.

L'evoluzione delle vetture nei primi anni 60 portarono l'Alfa Romeo ad accrescere la cilindrata e le prestazioni della Giulietta Spider. La Giulia 1600 Spider nasce come l'evoluzione dalla Giulietta Spider. Le auto sono quasi identiche dal punto di vista estetico, tranne che per l'esistenza di una finta presa d'aria sul cofano della Giulia necessaria per ospitare il nuovo motore e per la dicitura "1600" sulla coda di quest'ultima.

Il motore era un quattro cilindri in linea anteriore e longitudinale da 1570 cm³ di cilindrata. La potenza massima erogata dal propulsore era 92 CV a 6.200 giri al minuto. La velocità massima raggiunta dal modello era di 172 km/h.

La vettura qui presente è un esemplare del 1963.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



APOLLO GT

1965: esemplari prodotti: 90

La Apollo GT è un'automobile sportiva statunitense prodotta tra il 1962 ed il 1965 ad Oakland (California).

L'idea della Apollo nacque dal desiderio di un giovane ingegnere, Milt Brown, di realizzare una risposta americana alle GT europee quali le berlinette Ferrari e l'Aston Martin. Nella sua ricerca di un carrozziere incontrò nel 1960 Frank Reisner, un ungherese trapiantato in America che l'anno precedente aveva fondato a Torino la Intermeccanica.

La versione definitiva era una coupé fastback, con una carrozzeria in alluminio prodotta in Italia, dalle linee tipicamente europee, ma spinta da grossi motori V8 da 3,5 o da 5 litri di cilindrata forniti dalla Buick. L'auto fu commercializzata al prezzo di 6.000 dollari ed ebbe proprietari celebri come ad esempio Pat Boone.

La International Motor Cars vendette una quarantina di Apollo prima dell'interruzione della produzione per mancanza di fondi, a metà del 1964. Il carrozziere texano Vanguard Industries continuò ad assemblare e vendere per un breve periodo alcune Apollo.

La vettura qui presente è un esemplare del 1965.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



 **Banco di Sardegna**
Gruppo BPER Banca



CITROEN DS 21 CHAPRON CABRIOLET

1965; esemplari prodotti: 32

La Citroën DS è un'autovettura di alta gamma prodotta dal 1955 al 1975 dalla francese Citroën, ed tuttora ricordata come una delle auto più innovative mai prodotte. Presentata al salone dell'automobile di Parigi del 1955, la DS ha annoverato fin dalla sua nascita innovazioni tecnologiche che rimasero attuali sino al termine della produzione nel 1975. Alcune di esse sono state riscoperte da molte case automobilistiche solo diversi anni dopo la sua uscita di produzione.

Negli anni vennero costruite diverse versioni fuoriserie su base DS, la maggior parte delle quali realizzate da Henri Chapron.

La vettura qui presente è una versione Cabriolet Palm Beach. Tale elegante cabriolet era caratterizzata da un pannello di vetroresina al posto della portiera posteriore, dalle portiere anteriori allungate di 10 cm e da una finitura cromata posteriore che fungeva da raccordo tra coda e fiancata.

Questa versione venne prodotta dal 1962 al 1972 in soli 32 esemplari.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



 **Banco di Sardegna**
Gruppo BPER Banca

 **BCC**
Credito Cooperativo Roma

MASERATI SEBRING

1966; esemplari costruiti: 591

La Sebring è un modello costruito dalla Maserati dal 1962 al 1969.

La meccanica derivava da quella della 3500 GT, così come il telaio. Diverso era il design della carrozzeria (di Vignale anziché di Touring). Il nome ufficiale era 3500 GTiS, ovvero 3500 GT iniezione Sebring, per celebrare la vittoria alla 12 Ore di Sebring del 1957.

La prima serie venne presentata al salone dell'automobile di Ginevra del 1962. Il propulsore installato era da 3.485 cm³, che erogava 235 CV a 5.500 giri al minuto. Prove su strada dell'epoca verificarono una velocità massima di circa 220 km/h e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in circa 8,5 secondi.

Di serie aveva un cambio manuale a cinque marce; in opzione si poteva avere il cambio automatico: la Sebring fu una delle prime auto italiane a poterlo montare.

Nel 1966 venne presentata la 4000 GTiS, con un 6 cilindri da 4 litri e 255 CV.

La vettura qui presente è un esemplare del 1966.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



 **Banco di Sardegna**
Gruppo BPER Banca



GINETTA G4

1966; esemplari costruiti: 450

Ginetta Cars è un costruttore britannico specializzato in auto da corsa e sportive con sede a Leeds, West Yorkshire, fondata dai fratelli Bob, Ivor, Trevers e Douglas Walklett.

Il modello G4 è stato il primo della casa non esclusivo per le competizioni ma adatto anche all'uso stradale.

L'esemplare qui presente è una G4 Sport Telaio Nr.4/246 immatricolata in Inghilterra nel giugno 1966. Monta un motore Ford 122E portato a 1600cc con 150Cv e un peso di 560kg. Questa vettura e il suo pilota Ad Den Teuling è menzionata nel libro di Trevor Pyman "The History of The Ginetta G4".

La vettura nel '67 ha gareggiato in Inghilterra presso Crystal Palace Park con il pilota G.V.Gould. e nel 1968 a Thruxton. Successivamente ha gareggiato con Ad den Teuling vincendo 4 volte a Nürburgring, a Spa, a Colmar-Berg, due volte a Zolder due volte a Most, a Brands Hatch a Zandvoort, a Montlhéry e a Monza. Inoltre ha vinto due volte il Campionato Europeo Fia Categoria Gt.

La Ginetta G4 è un modello molto raro (in totale ne furono prodotte 450 esemplari) e la vettura qui presente è una delle tre originali circolanti in Italia.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



 **Banco di Sardegna**
Gruppo BPER Banca



JAGUAR E TYPE 4.2 L

1967; esemplari prodotti: 70.000

La E-Type è uno dei modelli più famosi della Jaguar. Fu una vettura rivoluzionaria per la progettazione, le caratteristiche di guida e l'estetica per la quale era in anticipo sui tempi. Significativo il pensiero di Enzo Ferrari che definì la E-Type "l'auto più bella mai costruita".

Fu presentata nel 1961, inizialmente nella versione coupé (FHC) e successivamente nella versione roadster (OTS). Da un punto di vista commerciale le E-Type ha rappresentato un grande successo commerciale, anche per il suo prezzo molto competitivo. E' stata infatti prodotta in tre serie fino al 1975, in quasi 70.000 esemplari.

La Jaguar E-Type deve parte della sua popolarità per essere stata, in ambito fumettistico, l'auto di Diabolik. Inizialmente la casa britannica diffidò gli autori dal nominare la marca dell'auto, temendo una pubblicità negativa. In seguito la stessa casa utilizzò immagini tratte dal fumetto nel libro che celebrava i 50 anni del modello.

La vettura qui presente è una seconda serie del 1967. Monta un motore da 4.200 cm cubi, alimentato da tre carburatori con un potenza di 265cv.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



 **Banco di Sardegna**
Gruppo BPER Banca



JAGUAR COGUAR SPORT 4.2

1968; esemplari costruiti: 200

La Jaguar - Kougar nasce dalla volontà di Rick Stevens che desiderava possedere un'auto potente e dal fascino unico, da destinare alle corse. Nel 1966, partendo dalla meccanica della sua Jaguar S Type, realizzò intorno ad essa un telaio in alluminio rinforzato. Terminato il lavoro della struttura, costruì la carrozzeria in alluminio, dal quale realizzò lo stampo per i modelli successivi che sarebbero stati tutti in fibra di vetro. Le prime vetture sono caratterizzate da una griglia cromata, che riprende in pieno la griglia cromata della Jaguar S type degli anni sessanta.

La Jaguar - Kougar Sport qui presente è uno stupendo esemplare del 1968. E' stata totalmente restaurata, dalla carrozzeria alla meccanica, per finire all'impianto elettrico. Monta il mitico motore Jaguar 4.2.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



MARCOS 3 LITRE

1970; esemplari costruiti:315

La Marcos 3 Litre V6, commercializzata nel 1969, è il modello più amato tra quelli prodotti dalla storica Casa britannica Marcos, scomparsa definitivamente nel 2007.

La 3 Litre venne presentata ufficialmente al Salone di Londra del 1968. Derivata dalla GT 1800 del 1964, si distingue per il vistoso rigonfiamento sul cofano che consente di ospitare il voluminoso propulsore a sei cilindri.

Molto piacevole da guidare (merito del peso contenuto, meno di 900 kg, e della trazione posteriore), è molto bassa. Il pilota - che deve fare i conti con i sedili fissi e la pedaliera regolabile - guida quasi sdraiato.

La Marcos 3 Litre V6 monta un telaio in legno (i primi 119 esemplari), rimpiazzato a fine 1969 da un tubolare in acciaio. Il motore montato dalla Marcos 3 Litre V6 del 1969 è un 3.0 V6 Ford da 140 CV con carburatore doppio corpo abbinato ad un cambio manuale a quattro marce contraddistinto da una leva cortissima. Tale propulsore consente alla sportiva britannica di superare i 200 km/h di velocità massima.

La vettura qui presente è un esemplare del 1970.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



MERCEDES 350 SL PAGODA

1971; esemplari costruiti: n.d.

La Mercedes-Benz Classe SL è una serie di automobili sportive e di lusso prodotte dalla casa automobilistica tedesca Mercedes-Benz. L'acronimo SL deriva dalle iniziali delle parole Sport e Leicht, che in tedesco significano Sportività e Leggerezza. Dal 1954 ad oggi sono state presentate 6 diverse generazioni di SL.

La R107 è la sigla tecnica della 4° serie della SL, una roadster di lusso prodotta dalla Mercedes-Benz tra il 1971 ed il 1989.

Alla R107 spettava un compito arduo: rimpiazzare nel listino della Casa della stella a 3 punte l'apprezzato modello SL Pagoda. Sebbene la progenitrice si vendesse ancora bene, per riaffermare l'indiscussa supremazia tecnica, a Stoccarda si resero conto della necessità di un nuovo modello, più evoluto dal punto di vista della guidabilità.

La vettura fu presentata nell'aprile del 1971 nella versione 350SL, una vettura elegante e sportiva, anche più del modello precedente. Per soddisfare le normative USA in fatto di sicurezza, poi, la scocca venne notevolmente irrobustita, con un conseguente aumento della massa a vuoto della vettura. Da qui l'esigenza di montare motori più grossi e potenti rispetto a quelli montati sulla Pagoda, così da non penalizzare le prestazioni, ed anzi, in maniera tale da migliorarle. La 350 SL era equipaggiata con il V8 M116 a iniezione di 3499 cm³ da 205cv e poteva avere, in alternativa a quello meccanico a 4 marce, un cambio automatico a 3 rapporti. La velocità massima era pari a 210 km/h.

La vettura qui presente è un esemplare del 1971.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



FIAT DINO

11971; esemplari costruiti: 7.651.

La Dino è una vettura sportiva prodotta dalla FIAT tra il 1966 ed il 1972. La Dino nacque da un accordo tra la FIAT e la Ferrari, siglato per l'esigenza della casa di Maranello di costruire rapidamente un numero sufficiente di motori Dino (così chiamati perché derivati da un progetto del 1956 dello scomparso figlio di Enzo Ferrari, Alfredo, detto Dino) per ottenere l'omologazione in Formula 2 della Ferrari Dino 166 F2.

Così, accanto alle più costose Dino 206 GT, venne deliberata la produzione di più abordabili versioni a marchio FIAT. In realtà, la condivisione tecnica tra le "Dino" della Ferrari e quelle FIAT era limitata al motore V6. Sul modello FIAT, infatti, l'impostazione tecnica era totalmente diversa e piuttosto classica: motore anteriore, trazione posteriore, avantreno a ruote indipendenti con triangoli sovrapposti, retrotreno a ponte rigido, cambio manuale a 5 marce e freni a disco (con servofreno) su tutte le ruote.

La prima "Dino" della FIAT ad essere presentata fu, nella primavera del 1966, la spider, una due posti secchi disegnata da Pininfarina e non priva di similitudini estetiche coi modelli Ferrari. L'esuberante e scorbutico motore V6 di 1987 cm³, tutto in alluminio e dotato di distribuzione a 4 alberi a camme in testa (2 per bancata), metteva in crisi il retrotreno.

Nel 1967 venne presentata la Dino Coupé, con carrozzeria disegnata da Bertone. Dotata della stessa meccanica della "Spider" (salvo il passo allungato a 2550 mm), la Coupé aveva un'impostazione più elegante che sportiva. Anche in questo caso, come in quello della spider.

Nel 1969 entrambe le versioni vennero aggiornate. La cilindrata del motore, crebbe a 2418 cm³ (la potenza era di 180 cv), mentre il retrotreno divenne a ruote indipendenti. Con questo motore l'auto raggiungeva i 205 km/h nella versione coupé e i 210 in quella spider

La vettura qui presente è una versione coupé del 1971



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



FERRARI DINO 246 GT

1971; esemplari costruiti:2.487

La Dino 246, anche nota come Ferrari Dino 246, è una delle prime Ferrari a motore centrale-posteriore stradali, costruita tra il 1969 e il 1973. Il nome Dino era in omaggio allo scomparso figlio di Enzo Ferrari mentre la sigla 246 indicava la cilindrata di 2,4 litri ed il numero di cilindri 6 con disposizione a V.

La carrozzeria fu ideata dalla Pininfarina ed il motore era derivato dalle competizioni sportive, era un V6 di 65° trasversale, primo motore di questo tipo montato su un veicolo della casa di Maranello che aveva, fino ad allora, sempre preferito propulsori a 12 cilindri. Tale motore erogava una potenza di 195 CV a 7600 giri/min, ed era capace di raggiungere i 235 km/h e di coprire lo scatto da 0 a 100 Km/h in 7,2 secondi, prestazione di assoluto rilievo per l'epoca.

Infatti, anche se venne considerata una sorta di "baby" Ferrari per via del suo motore sei cilindri, le sue prestazioni e il suo comportamento stradale erano paragonabili a quelli di modelli con motori più frazionati ed il pubblico ne decretò un notevole successo commerciale. Ad oggi la Dino 246 è una Ferrari molto ricercata dai collezionisti di tutto il mondo.

La vettura qui presente è un esemplare del 1971.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



PORSCHE 911

1971; esemplari prodotti:n.d.

La 911 è riconosciuta unanimemente come la Porsche per antonomasia. Prodotta dal 1963, in sostituzione del modello 356, è tuttora in produzione. Anche se nel corso degli anni ha beneficiato di molti cambiamenti, nelle varie evoluzioni che si sono susseguite, lo spirito del modello è rimasto intatto, e le caratteristiche stilistiche hanno influenzato anche i modelli che sono stati lanciati successivamente.

Per la progettazione della 911, Ferry Porsche si occupò della parte tecnica, affidando l'innovazione stilistica al figlio Ferdinand Alexander Porsche soprannominato dai suoi familiari "Butzi". Le linee guida decise a priori comportavano il mantenimento dell'impostazione tecnico-stilistica della "356", con il motore boxer raffreddato ad aria e montato posteriormente, e con un'abitabilità sufficiente a ospitare 4 persone.

Nella sua prima versione, il motore 6 cilindri boxer di 1991 cm cubi di cilindrata erogava una potenza massima di 130 CV. Il raffreddamento ad aria che caratterizzava questa prima versione rimase anche nei successivi modelli della 911 fino al 1997.

Negli anni immediatamente successivi, vennero lanciate più versioni, quali la "T", la "E" e la "S", caratterizzati da diversi allestimenti e potenze. Anche il 6 cilindri boxer passò dagli originali 2 litri a 2,2 fino a 2,4 litri.

Nelle sue varie evoluzioni, la 911 può contare su innumerevoli vittorie in competizioni sportive, sia di velocità che di rally.

L'esemplare qui presente è un esemplare del 1971



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



DE TOMASO PANTERA GTS

1975; esemplari prodotti: 7258

La Pantera è un'autovettura granturismo prodotta dalla casa automobilistica italiana De Tomaso tra il 1971 e il 1993, frutto di una collaborazione industriale con la Ford Motor Company.

La "Pantera" nacque nei mesi a cavallo tra il 1969 e il 1970, su spinta della Ford, che voleva commercializzare una vettura a motore centrale ad elevate prestazioni per conseguire il duplice risultato di sfruttare commercialmente in Europa i successi sportivi ottenuti con la GT 40 e contrastare il successo ottenuto dalla Corvette (di produzione General Motors) sul mercato statunitense.

Il propulsore utilizzato dalla Pantera è il V8 Ford Cleveland 351 di 5763 cm³ (pari a 351 pollici cubi) che, alimentato da un grosso carburatore quadricorpo Holley, eroga 330 cv. Per questo motivo la "Pantera", per via del motore Ford, veniva considerata dai "puristi" una supercar a metà. In effetti il V8 non poteva raggiungere il livello tecnologico (e di potenza specifica) dei V12 Ferrari e Lamborghini o dei V8 Maserati; tuttavia aveva, proprio per la sua semplicità, robustezza e bassa potenza specifica, ampi margini di elaborazione, e questo fece la felicità di molti preparatori che impiegarono, con successo, la Pantera in gara.

Durante gli oltre vent'anni di commercializzazione, la coupé De Tomaso si scontrò con il gotha delle coupé a motore centrale: le Ferrari BB, la Lamborghini Countach e le Maserati Ghibli e Bora.

La vettura qui presente è un esemplare in versione GTS del 1975.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



ALFA ROMEO MONTREAL

1972; esemplari costruiti: 3.925.

La Montreal è un'autovettura sportiva stradale a due posti più due, costruita dall'Alfa Romeo dal 1970 al 1977.

Nel 1967, anno in cui cadeva il centenario della Federazione Canadese, tutte le nazioni del mondo parteciparono all'Esposizione Universale di Montréal presentando le migliori realizzazioni nei vari campi della scienza e della tecnica. L'anno prima gli organizzatori della kermesse canadese avevano scelto l'Alfa Romeo per creare un modello di autovettura che potesse rappresentare la "massima aspirazione raggiungibile dall'uomo in fatto di automobili", in modo da esporlo quale simbolo tecnologico dell'Expo.

Al fine di portare a termine un tale compito, il presidente Giuseppe Luraghi incaricò l'ufficio tecnico, guidato da Orazio Satta Puliga e Giuseppe Busso, per la realizzazione dell'autotelaio e affidò alla Bertone lo studio della carrozzeria e degli interni.

La visione d'insieme della vettura dà più l'idea di una veloce e confortevole gran turismo anziché di una sportiva derivata dalle corse. Le prestazioni erano di prim'ordine: 200 cavalli a 6500 giri, 24 kgm di coppia a 4750 giri, 224 km/h di velocità massima e 28 secondi per percorrere il chilometro con partenza da fermo; 0-100 km/h in circa 7 secondi. Le versioni da corsa venivano potenziate con configurazioni che, anche in base ai regolamenti, raggiungevano i 3000 cm³ e i 340 CV. Da questo motore fu derivato anche un propulsore entrobordo per le gare marine, che vinse i campionati mondiali del 1971, 1973, 1974 e 1975.

Il successo commerciale della Montreal fu pesantemente ostacolato dalla contemporanea crisi del petrolio che ritardò l'uscita dell'autovettura, estendendone la produzione fino al 1977. Relativamente pochi esemplari furono costruiti, esattamente 3925 unità.

La vettura qui presente è un esemplare del 1972



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



PORSCHE 911 T 2.4 TARGA

1973; esemplari prodotti:n.d.

La 911 è riconosciuta unanimemente come la Porsche per antonomasia. Prodotta dal 1963, in sostituzione del modello 356, è tuttora in produzione. Anche se nel corso degli anni ha beneficiato di molti cambiamenti, nelle varie evoluzioni che si sono susseguite, lo spirito del modello è rimasto intatto, e le caratteristiche stilistiche hanno influenzato anche i modelli che sono stati lanciati successivamente.

Per la progettazione della 911, Ferry Porsche si occupò della parte tecnica, affidando l'innovazione stilistica al figlio Ferdinand Alexander Porsche soprannominato dai suoi familiari "Butzi". Le linee guida decise a priori comportavano il mantenimento dell'impostazione tecnico-stilistica della "356", con il motore boxer raffreddato ad aria e montato posteriormente, e con un'abitabilità sufficiente a ospitare 4 persone.

Nella sua prima versione, il motore 6 cilindri boxer di 1991 cm cubi di cilindrata erogava una potenza massima di 130 CV. Il raffreddamento ad aria che caratterizzava questa prima versione rimase anche nei successivi modelli della 911 fino al 1997.

Negli anni immediatamente successivi, vennero lanciate più versioni, quali la "T", la "E" e la "S", caratterizzati da diversi allestimenti e potenze. Anche il 6 cilindri boxer passò dagli originali 2 litri a 2,2 fino a 2,4 litri.

Nelle sue varie evoluzioni, la 911 può contare su innumerevoli vittorie in competizioni sportive, sia di velocità che di rally.

L'esemplare qui presente è una "911" T nella configurazione Targa del 1973.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



FERRARI 250 GT CONVERTIBLE

1960, esemplari prodotti: 240

Verso la fine degli anni cinquanta, avevano già visto la luce e il successo molte Ferrari con carrozzeria spider, ma le cabriolet con un adeguato soft top ripiegabile erano state prodotte in un numero piccolo di unità. Nel 1957 Pininfarina presentò una spider due posti dalla linea molto classica, che piacque subito alla clientela più raffinata. Dopo i primi quaranta esemplari consegnati, fu impostata la seconda serie, qui presente, che, per non invadere il mercato della sportivissima 250 GT Spider California, si presentava con una carrozzeria ancora più sobria, un bagagliaio più grande, ed un maggior comfort per il pilota ed il passeggero. Il motore era un V12 a 60° anteriore e longitudinale, con cilindrata di 2953,21 cc cubi. La potenza massima erogata era di 240, a 7000 giri al minuto. La 250 GT Cabriolet raggiungeva una velocità massima di 252 km/h. Rimase in produzione fino al 1962.

La vettura qui presente è un esemplare del 1960.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



MORGAN 4/4 E.F.I.

1997; esemplari costruiti: n.d.

L'approccio della Morgan alle vetture a quattro ruote. Ecco in sintesi cos'è la Morgan 4/4, così battezzata dalla Casa inglese per le 4 ruote e il propulsore a 4 cilindri. Un grande classico che ha esordito nel lontano 1936 al salone di Londra. Fino a quella data infatti la Morgan aveva realizzato veicoli a tre ruote equipaggiate con propulsori bicilindrici a V. Con questa piccola spider a 2 posti entra nel settore delle vetture vere e proprie.

La 4/4 è stata prodotta dal 1936 fino ad oggi, sviluppata in 5 serie, con diverse motorizzazioni e con carrozzeria a 2 e 4 posti. Caratteristico il telaio in acciaio e legno.

I propulsori adottati nelle diverse serie andavano da cubature di 1.100 cc fino a più potenti 1,6 e 1,8 litri delle ultime serie.

La vettura qui presente è un esemplare del 1997.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



PORSCHE 365 SPEEDSTER

1957, esemplari prodotti: 8.390

Tra le innumerevoli versioni della 356, che si sono avvicinate nell'arco della sua produzione, spicca la Speedster, dalla linea personalissima, caratterizzata dall'assenza di maniglie alle portiere, e dal parabrezza ribassato.

Realizzata sia con motore 1500, sia 1600, ebbe un notevole successo di vendita negli Usa, tanto che molte delle Speedster oggi ancora in circolazione in Europa sono state reimportate dagli States.

Un riferimento al cinema: Eddie Murphy, nel ruolo del ladro gentiluomo Reggie Hammond, guida una 356 nel film 48 ore, di Walter Hill, del 1982. Lo stesso modello è appartenuta a star del cinema quali Steve McQueen.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



LANCIA AURELIA B50

1950; esemplari prodotti: 485.

La Aurelia è stata un'autovettura prodotta dalla Lancia dal 1950 al 1958, ed è stato sicuramente uno dei modelli di maggior successo e che più hanno caratterizzato lo storico marchio torinese.

Contemporaneamente alla berlina B10, vengono immessi sul mercato gli autotelai "nudi" per i carrozzieri, in due versioni leggermente diverse tra di loro: il B50, che definiremmo "normale", ed il B51, più adatto per ospitare carrozzerie più pesanti.

Da notare che Pininfarina, Stabilimenti Farina e Viotti mettono in produzione - sia pure in quantità limitate - le rispettive versioni Cabriolet, Coupé e Giardinetta (Station Wagon), che la Lancia inserisce nel suo listino ufficiale. Le Cabriolet e le Coupé sono realizzate sull'autotelaio B50, mentre la Station di Viotti è costruita sul B51. Le Coupé degli Stabilimenti Farina costruite sono pochissime, mentre la produzione di Cabriolet e di Giardinette raggiunge quantità più rilevanti: Pininfarina costruisce poco meno di trecento cabriolet (265 "normali" ed una ventina in "allestimento speciale"), mentre le giardinette di Viotti sfiorano la cinquantina (47 o 48 a seconda delle fonti). Gli altri autotelai B50 sono utilizzati da quasi tutti i maggiori carrozzieri italiani (Allemano, Balbo, Boneschi, Canta, Ghia, Pininfarina, Stabilimenti Farina, Vignale) per realizzare le rispettive fuoriserie.

La vettura qui presente è un esemplare B50 del 1950.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



LANCIA AURELIA B24

1957, esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1957. Ha partecipato a diversi concorsi di eleganza in Italia e all'estero.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



LANCIA AURELIA B24

1958; esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1958



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



JAGURA XK 150 OTS

1958, esemplari prodotti: 8.000

Ultima evoluzione della XK120, la 150 fu prodotta dal 1957 al 1961, quando lasciò il passo alla più moderna E. Le modifiche maggiori, rispetto alle precedenti, riguardano la modernizzazione della carrozzeria, con parabrezza panoramico in un solo pezzo, interni in pelle e non più in radica, strumentazione incrementata, e l'aggiunta di due sedili di fortuna dietro i posti anteriori. Ma il pezzo forte, soprattutto, è la meccanica. Dalla primavera del 1958 è disponibile il motore 3,8 litri, capace di una potenza fino ai 265 cv della versione S. Le prestazioni, che con il 3,4 litri della 140 erano penalizzate dal maggior peso, tornano all'eccellenza con una velocità massima ben al di sopra dei 220 km/h.

L'esemplare qui presente è del 1958.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



PORSCHE 356 A

1958, esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966. L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrera".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911 .

La vettura qui presente è una serie A del 1958.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



PORSCHE 356 SUPER 90 CABRIOLET

1961; esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966. L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrera".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911 .

La vettura qui presente è una serie Super 90 Cabriolet del 1961.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



ALFA ROMEO 2000 SPRINT

1961; esemplari prodotti: 700

Nel 1958 debuttò sul mercato la Alfa Romeo 2000, presentata ufficialmente al Salone di Torino dell'anno precedente.

Era equipaggiata con il motore 2000 a quattro cilindri da 108 CV di potenza che, dotato di un carburatore verticale a doppio corpo e abbinato al cambio meccanico a cinque marce, consentiva di raggiungere la velocità massima di 160 km/h.

Nel 1960, un anno dopo la presentazione, debuttò la coupé Alfa Romeo 2000 Sprint. Disegnata da Bertone, era lunga 455 cm, larga 171 cm e alta 138 cm, mentre il passo ammontava a 258 cm. Riconoscibile per lo stile specifico e la calandra con la fanaleria anteriore a doppi proiettori di diverso diametro, aveva anche l'abitacolo a quattro posti veri e il bagagliaio molto spazioso. La coupé Alfa Romeo 2000 Sprint fu prodotta, fino al 1962, in soli 700 esemplari.

La vettura qui presente è un esemplare del 1961.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



LANCIA FLAMINIA 2.8 3C

1963, esemplari prodotti: 5.284

La Flaminia coupè è di fatto una elegante berlina due porte, che può trasportare comodamente 5 passeggeri in un ambiente più raccolto e accogliente della mastodontica vettura di serie.

Nella versione 2800 cc, con alimentazione a tre carburatori, la potenza è di 150 cv, e la velocità massima è pari a 180 km/h.

La produzione era quasi artigianale: Pininfarina era pronta ad allestire questa quasi fuoriserie, in caso di richiesta da parte dei clienti, con tinte o accessori fuori catalogo.

Quest'affascinante coupé è da molti giudicata uno dei capolavori del maestro Pininfarina. Tra tutte le Flaminia, sarà quella che riscuoterà il maggior successo e, nonostante il prezzo non indifferente (3.100.000 lire), sarà costruita, nelle sue tre serie, in 5.284 esemplari complessivi.

Nonostante non fosse la versione più sportiva della gamma Flaminia, la Coupè si cimentò in varie competizioni sportive, dove ottenne in diverse occasioni risultati più che apprezzabili.

La vettura qui presente è un esemplare del 3B 2.8 del 1963



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



TRIUMPH SPITFIRE

1965; esemplari prodotti: 45.000

Chiamata a fronteggiare la concorrenza delle MG Midget e Austin Healey "Frog Eye" la Spitfire celebra con suo nome il famoso aereo da caccia inglese.

La spitfire fu disegnata, dall'italiano Giovanni Michelotti. Colpisce il cofano anteriore che corpo unico con i parafanghi e garantisce una eccezionale accessibilità a tutta la meccanica.

Penalizzata dal piccolo 1147 centimetri cubi con 63 cavalli di potenza la Spitfire commercializzata dal 1962, ebbe però un successo immediato grazie proprio all'estro di Michelotti ed alla tradizionale robustezza della meccanica.

In listino per 18 anni, fino al 1980, la Spitfire è stata costruita in 314 mila esemplari. Cinque le versioni, la più rara delle quali è ovviamente la prima con 45 mila esemplari realizzati in due anni.

Sul finire degli anni 60 la Triumph decise di potenziare la sua presenza sul nostro mercato grazie ad un accordo di collaborazione con la Casa motociclistica bolognese Ducati.

La vettura qui presente è una MkI del 1965.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



MERCEDES 250 SE COUPE'

1966; esemplari prodotti:

La sigla W111 identifica una famiglia di autovetture di lusso prodotte dalla Casa automobilistica tedesca Mercedes-Benz tra il 1959 ed il 1971.

Le coupé costruite sulla piattaforma W111 vennero presentate alla stampa nel febbraio del 1961, mentre la presentazione al grande pubblico avvenne al Salone di Ginevra dello stesso anno.

Rispetto alle berline da cui derivavano, le coupé W111 erano più basse e larghe. L'impressione era quella di trovarsi di fronte a vetture più piantate per terra, che davano l'idea di possedere una impressionante tenuta di strada. Senza dubbio, il look era più sportivo ed aggressivo rispetto alle più austere berline e limousine. Maggiore era anche la massa complessiva, che era aumentata mediamente di un centinaio di kg.

Nel 1965 vennero lanciate le 250 SE coupé e cabriolet (W111 III), mosse dal 6 cilindri M129 da 2.5 litri in grado di erogare 150CV.

La vettura qui presente è un esemplare 250 SE Coupé del 1966.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



JAGUAR E TYPE

1966; esemplari prodotti: 70.000

La E-Type è uno dei modelli più famosi della Jaguar. Fu una vettura rivoluzionaria per la progettazione, le caratteristiche di guida e l'estetica per la quale era in anticipo sui tempi. Significativo il pensiero di Enzo Ferrari che definì la E-Type "l'auto più bella mai costruita".

Fu presentata nel 1961, inizialmente nella versione coupé (FHC) e successivamente nella versione roadster (OTS). Da un punto di vista commerciale le E-Type ha rappresentato un grande successo commerciale, anche per il suo prezzo molto competitivo. E' stata infatti prodotta in tre serie fino al 1975, in quasi 70.000 esemplari.

La Jaguar E-Type deve parte della sua popolarità per essere stata, in ambito fumettistico, l'auto di Diabolik. Inizialmente la casa britannica diffidò gli autori dal nominare la marca dell'auto, temendo una pubblicità negativa. In seguito la stessa casa utilizzò immagini tratte dal fumetto nel libro che celebrava i 50 anni del modello.

La vettura qui presente è una prima serie del 1966.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



JAGUAR E TYPE 4.2 L

1967; esemplari prodotti:70.000

La E-Type è uno dei modelli più famosi della Jaguar. Fu una vettura rivoluzionaria per la progettazione, le caratteristiche di guida e l'estetica per la quale era in anticipo sui tempi. Significativo il pensiero di Enzo Ferrari che definì la E-Type "l'auto più bella mai costruita".

Fu presentata nel 1961 , inizialmente nella versione coupé (FHC) e successivamente nella versione roadster (OTS). Da un punto di vista commerciale le E-Type ha rappresentato un grande successo commerciale, anche per il suo prezzo molto competitivo. E' stata infatti prodotta in tre serie fino al 1975, in quasi 70.000 esemplari.

La Jaguar E-Type deve parte della sua popolarità per essere stata, in ambito fumettistico, l'auto di Diabolik. Inizialmente la casa britannica diffidò gli autori dal nominare la marca dell'auto, temendo una pubblicità negativa. In seguito la stessa casa utilizzò immagini tratte dal fumetto nel libro che celebrava i 50 anni del modello.

La vettura qui presente è una seconda serie del 1967. Monta un motore da 4.200 cm cubi, alimentato da tre carburatori con una potenza di 265 cv.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



PORSCHE 912

1968; esemplari prodotti: n.d.

La Porsche 912 era la variante economica della 911: ne aveva la carrozzeria coupé e la meccanica, ma non il motore e gli interni semplificati. La 912 fu una vettura di transizione tra la 356 SC e la Volkswagen-Porsche modello 914.

La Porsche 912 era un modello entry level con un motore 1.6. Era assemblata sulla scocca della 911 ma aveva un motore a soli 4 cilindri derivante dagli ultimi modelli della 356, depotenziato a 90 cv. Grazie al peso ridotto, 100 kg in meno rispetto alla 911, il motore 1.6 donava una velocità di 190 Km/h e garantiva un discreto brio.

Nonostante non fosse particolarmente sportiva, la 912 si aggiudicò il campionato d'Europa di rally nel 1967. La sua velocità massima, di 175 Km/h, e i suoi consumi ottimi, erano adatti sia al rincaro del carburante che ai limiti rigidi di velocità esistenti in America. La produzione della Porsche con 4 cilindri finì nel 1969.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



FORD MUSTANG 289

1968; esemplari prodotti: 680.992.

La Ford Mustang è un'autovettura sportiva statunitense prodotta dalla casa automobilistica statunitense Ford dal 1964. Si tratta di uno dei modelli più venduti dell'industria automobilistica mondiale, imitata da molti costruttori e tuttora in produzione. Fortemente voluta dal manager della società dell'epoca Lee Iacocca, poteva essere considerata una piccola muscle car.

La vettura qui presente è un esemplare della prima serie del 1968. La denominazione 289 è dovuta alla cilindrata del motore V8 di 4,7 litri (289 in³). Tale propulsore era dotato di carburatore a quattro corpi ed erogava una potenza massima di 225 cv.

La Ford Mustang 289 è stata protagonista di uno dei più famosi inseguimenti della storia del cinema. Infatti nel film Bullit del 1968 è celebre una scena d'inseguimento di dieci minuti tra una Dodge Charger R/T di colore nero con Bill Hickman al volante e una Ford Mustang, 289, nella versione GT390 Fastback, guidata da McQueen, contraddistinta dal particolare colore verde scuro metallizzato e dai cerchi da corsa Torq Thrust.

La vettura qui presente è una Mustang 289 del 1968.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



 **Banco di Sardegna**
Gruppo BPER Banca



LAMBORGHINI ESPADA

1969; esemplari prodotti: 176 (1° serie)

La Lamborghini Espada è un'autovettura prodotta dalla Lamborghini tra il 1968 ed il 1978. La prima 4 posti della Casa di Sant'Agata Bolognese era alta appena 1,20m, nonostante ciò, era una vera auto di lusso comoda per 4 passeggeri, una Gran Turismo che puntava ad una clientela che desiderava comodità e velocità.

Il nome viene dal termine spagnolo "espada" che indica l'unico torero che, nella corrida, sia armato della spada.

Il motore V12 è il 3929 cm³ alimentato da sei carburatori Weber doppio corpo, progettato da Giotto Bizzarrini e poi sviluppato da Paolo Stanzani. La potenza era di 325 CV (aumentata poi a 350 CV nella seconda serie e a 375 CV nella terza), e la velocità massima pari a 245.

L'Espada ottenne subito un grande successo. Ne furono realizzate tre serie: Serie I (fino al gennaio 1970), in 176 unità, Serie II (fino al 1972), 578 unità e Serie III (fino al 1978), in 472 unità.

La vettura qui presente è un esemplare della prima serie del 1969.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



MASERATI GHIBLI SS

1970; esemplari prodotti: 1149

La Maserata Ghibli è una Gran Turismo prodotta dalla Maserati dal 1967 al 1973. E' stata disegnata da Giorgetto Giugiaro, uno tra i più grandi car designer della storia, quando era capo progettazione della Carrozzeria Ghia. La Ghibli è la regina delle Gran Turismo storiche della Casa del Tridente.

Il nome deriva dal un vento, Ghibli è un vento caldo del deserto libico, che come già fu per la Mistral e la Bora e successivamente per la Kham-sin, Karif e Shamal, rappresentano le tipiche denominazione dei modelli più sportivi del Tridente.

La Ghibli SS prodotta dal 1970 è spinta da un nuovo V8 a carter secco di 4,9 litri e 335 CV che le consentiva di raggiungere l'eccezionale velocità di 280 km/h.

La vettura qui presente è una Ghibli SS del 1970 che quindi festeggia il suo 50° compleanno. L'auto si presenta in una speciale colorazione Rosso Cordoba, con interni in pelle ghiaccio, unica nel suo genere, voluta dal suo primo proprietario, Comm. Giannantonio Brugola, inventore delle famose vitia brugola. Questo esemplare è stato vincitore all'esposizione di Milano Autoclassica e alla Coppa dei Borbone - Rievocazione Circuito Automobilistico di Caserta.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



LANCIAFULVIA RALLYE 1.6 HF

1970; esemplari prodotti: 6.419

La Lancia Fulvia Coupé HF è una versione sportiva della Lancia Fulvia Coupé, specificatamente elaborata dai tecnici del Reparto Corse dello stabilimento Lancia di Borgo san Paolo a Torino per partecipare al Campionato del mondo rally, campionato in cui ha gareggiato dal 1970 al 1974, vincendo il titolo campionato internazionale costruttori nel 1972.

La Lancia Fulvia Coupé HF, coupé elegante e sportiva, divenne un enorme successo commerciale, grazie alla bellezza della linea e, in un secondo tempo, all'impulso derivante dalle numerose vittorie nelle gare di rally.

Disegnata da Piero Castagnero, che si era ispirato (secondo le sue dichiarazioni) al motoscafo Riva, la Fulvia Coupé era una berlinetta sportiva a 2 posti più 2, dall'aspetto elegante, dalle finiture curate e dalle prestazioni sportive.

La Lancia Fulvia Coupé HF, nella sua versione 1600 cm³ capace di erogare 115 cv, fu tra le protagoniste delle competizioni di rally sul finire degli anni sessanta e nei primi anni settanta. Il debutto avviene al Tour de Corse del 1965, pochi mesi dopo la sua presentazione al Salone dell'automobile di Torino.

La vettura qui presente è un esemplare del 1970.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



 **Banco di Sardegna**
Gruppo BPER Banca



DE TOMASO PANTERA GTS

1975; esemplari prodotti: 7258

La Pantera è un'autovettura granturismo prodotta dalla casa automobilistica italiana De Tomaso tra il 1971 e il 1993, frutto di una collaborazione industriale con la Ford Motor Company.

La "Pantera" nacque nei mesi a cavallo tra il 1969 e il 1970, su spinta della Ford, che voleva commercializzare una vettura a motore centrale ad elevate prestazioni per conseguire il duplice risultato di sfruttare commercialmente in Europa i successi sportivi ottenuti con la GT 40 e contrastare il successo ottenuto dalla Corvette (di produzione General Motors) sul mercato statunitense.

Il propulsore utilizzato dalla Pantera è il V8 Ford Cleveland 351 di 5763 cm³ (pari a 351 pollici cubi) che, alimentato da un grosso carburatore quadricorpo Holley, eroga 330 cv. Per questo motivo la "Pantera", per via del motore Ford, veniva considerata dai "puristi" una supercar a metà. In effetti il V8 non poteva raggiungere il livello tecnologico (e di potenza specifica) dei V12 Ferrari e Lamborghini o dei V8 Maserati; tuttavia aveva, proprio per la sua semplicità, robustezza e bassa potenza specifica, ampi margini di elaborazione, e questo fece la felicità di molti preparatori che impiegarono, con successo, la Pantera in gara.

Durante gli oltre vent'anni di commercializzazione, la coupé De Tomaso si scontrò con il gotha delle coupé a motore centrale: le Ferrari BB, la Lamborghini Countach e le Maserati Ghibli e Bora.

La vettura qui presente è un esemplare in versione GTS del 1975.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



FERRARI 308 GTS QUATTROVALVOLE

1984; esemplari prodotti: 3.042

La Ferrari 308 è una 2 posti a motore centrale e trazione posteriore costruita dalla Ferrari dal 1975 al 1985. Era disponibile in due versioni, la GTB (Gran Turismo Berlinetta) e la GTS (Gran Turismo Scoperta),

Con la 308 l'intento dell'azienda era quello sostituire la precedente Dino 246, che aveva riscosso un grande successo. Per lo studio della linea e degli interni fu incaricata la Pininfarina. La sagoma del nuovo modello risultò chiaramente ispirata alla "512 BB", maggiormente affinata nell'equilibrio formale e con aggiunte delle vistose prese d'aria laterali, poste sotto la linea di cintura, evocative della "Dino 246". Nel corso dei 10 anni in cui fu in produzione, la 308 è stata oggetto di diversi aggiornamenti, in particolare al motore.

La 308 GTS divenne famosa in tutto il mondo anche per essere stata usata nella serie televisiva Magnum, P.I.. Furono usati diversi esemplari, una nuova per ogni serie, e molte di queste furono messe all'asta al termine delle riprese.

L'esemplare qui presente è una 308 GTS quattroruote del 1984. In tale configurazione la vettura eroga 240 CV, con una velocità massima di 255 km/h.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



GIULIETTA SPRINT 1300

1958; esemplari costruiti: oltre 13.000.

Il modello "Giulietta", ha rappresentato per l'Alfa Romeo il modello con cui affacciarsi sul mercato europeo delle automobili di grande serie.

La versione sportiva "Sprint" era stata pensata per collegare il nuovo modello alle tradizioni corsaiole della marca e alle sue vittorie nelle competizioni. Il motore della Sprint, grazie a un elevato rapporto di compressione e ad un carburatore doppio corpo raggiunge i 65 cavalli e la vettura arriva così ai 160 km/h. Contribuirono al successo la linea moderna e filante ed il prezzo di 1.900.000 lire.

La Giulietta Sprint è stata prodotta dal 1954 al 1965 in oltre 13.000 esemplari.

A livello sportivo una versione elaborata, la "Sprint Veloce" è stata impegnata con successo nelle competizioni, soprattutto nella Mille Miglia dove, nell'edizione 1956, conquista i primi tre posti di categoria

La vettura qui presente è un esemplare con motore di 1300 cc del 1958.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



PORSCHE 356 BT6

1962; esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966.

L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrara".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911.

La vettura qui presente è una 356 BT6 del 1962.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



JAGUAR E TYPE 1 SERIE OTS 3.8

1962 , esemplari prodotti: 70.000

La E-Type è uno dei modelli più famosi della Jaguar. Fu una vettura rivoluzionaria per la progettazione, le caratteristiche di guida e l'estetica per la quale era in anticipo sui tempi. Significativo il pensiero di Enzo Ferrari che definì la E-Type "l'auto più bella mai costruita".

Fu presentata nel 1961 , inizialmente nella versione coupé (FHC) e successivamente nella versione roadster (OTS). Da un punto di vista commerciale le E-Type ha rappresentato un grande successo commerciale, anche per il suo prezzo molto competitivo. E' stata infatti prodotta in tre serie fino al 1975, in quasi 70.000 esemplari.

La Jaguar E-Type deve parte della sua popolarità per essere stata, in ambito fumettistico, l'auto di Diabolik. Inizialmente la casa britannica diffidò gli autori dal nominare la marca dell'auto, temendo una pubblicità negativa. In seguito la stessa casa utilizzò immagini tratte dal fumetto nel libro che celebrava i 50 anni del modello.

La vettura qui presente è una prima serie del 1962. Monta un motore da 3.800 cm cubi, alimentato da tre carburatori con una potenza di 265 cv, che consentivano di raggiungere una velocità superiore a 240 km/h.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



LANCIA AURELIA B24

1956, esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1956.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



LANCIA AURELIA B50

1950; esemplari prodotti: 485.

La Aurelia è stata un'autovettura prodotta dalla Lancia dal 1950 al 1958, ed è stato sicuramente uno dei modelli di maggior successo e che più hanno caratterizzato lo storico marchio torinese.

Contemporaneamente alla berlina B10, vengono immessi sul mercato gli autotelai "nudi" per i carrozzieri, in due versioni leggermente diverse tra di loro: il B50, che definiremmo "normale", ed il B51, più adatto per ospitare carrozzerie più pesanti.

Da notare che Pininfarina, Stabilimenti Farina e Viotti mettono in produzione - sia pure in quantità limitate - le rispettive versioni Cabriolet, Coupé e Giardinetta (Station Wagon), che la Lancia inserisce nel suo listino ufficiale. Le Cabriolet e le Coupé sono realizzate sull'autotelaio B50, mentre la Station di Viotti è costruita sul B51. Le Coupé degli Stabilimenti Farina costruite sono pochissime, mentre la produzione di Cabriolet e di Giardinette raggiunge quantità più rilevanti: Pininfarina costruisce poco meno di trecento cabriolet (265 "normali" ed una ventina in "allestimento speciale"), mentre le giardinette di Viotti sfiorano la cinquantina (47 o 48 a seconda delle fonti). Gli altri autotelai B50 sono utilizzati da quasi tutti i maggiori carrozzieri italiani (Allemano, Balbo, Boneschi, Canta, Ghia, Pininfarina, Stabilimenti Farina, Vignale) per realizzare le rispettive fuoriserie.

La vettura qui presente è un esemplare B50 del 1950.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



LANCIA AURELIA B24

1957, esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1957. Ha partecipato a diversi concorsi di eleganza in Italia e all'estero.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



LANCIA AURELIA B24

1958; esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1958



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



JAGURA XK 150 OTS

1958, esemplari prodotti: 8.000

Ultima evoluzione della XK120, la 150 fu prodotta dal 1957 al 1961, quando lasciò il passo alla più moderna E. Le modifiche maggiori, rispetto alle precedenti, riguardano la modernizzazione della carrozzeria, con parabrezza panoramico in un solo pezzo, interni in pelle e non più in radica, strumentazione incrementata, e l'aggiunta di due sedili di fortuna dietro i posti anteriori. Ma il pezzo forte, soprattutto, è la meccanica. Dalla primavera del 1958 è disponibile il motore 3,8 litri, capace di una potenza fino ai 265 cv della versione S. Le prestazioni, che con il 3,4 litri della 140 erano penalizzate dal maggior peso, tornano all'eccellenza con una velocità massima ben al di sopra dei 220 km/h.

L'esemplare qui presente è del 1958.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



PORSCHE 356 A

1958, esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966. L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrera".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911 .

La vettura qui presente è una serie A del 1958.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



PORSCHE 356 SUPER 90 CABRIOLET

1961; esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966. L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrera".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911 .

La vettura qui presente è una serie Super 90 Cabriolet del 1961.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



ALFA ROMEO 2000 SPRINT

1961; esemplari prodotti: 700

Nel 1958 debuttò sul mercato la Alfa Romeo 2000, presentata ufficialmente al Salone di Torino dell'anno precedente.

Era equipaggiata con il motore 2000 a quattro cilindri da 108 CV di potenza che, dotato di un carburatore verticale a doppio corpo e abbinato al cambio meccanico a cinque marce, consentiva di raggiungere la velocità massima di 160 km/h.

Nel 1960, un anno dopo la presentazione, debuttò la coupé Alfa Romeo 2000 Sprint. Disegnata da Bertone, era lunga 455 cm, larga 171 cm e alta 138 cm, mentre il passo ammontava a 258 cm. Riconoscibile per lo stile specifico e la calandra con la fanaleria anteriore a doppi proiettori di diverso diametro, aveva anche l'abitacolo a quattro posti veri e il bagagliaio molto spazioso. La coupé Alfa Romeo 2000 Sprint fu prodotta, fino al 1962, in soli 700 esemplari.

La vettura qui presente è un esemplare del 1961.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



LANCIA FLAMINIA 2.8 3C

1963, esemplari prodotti: 5.284

La Flaminia coupè è di fatto una elegante berlina due porte, che può trasportare comodamente 5 passeggeri in un ambiente più raccolto e accogliente della mastodontica vettura di serie.

Nella versione 2800 cc, con alimentazione a tre carburatori, la potenza è di 150 cv, e la velocità massima è pari a 180 km/h.

La produzione era quasi artigianale: Pininfarina era pronta ad allestire questa quasi fuoriserie, in caso di richiesta da parte dei clienti, con tinte o accessori fuori catalogo.

Quest'affascinante coupé è da molti giudicata uno dei capolavori del maestro Pininfarina. Tra tutte le Flaminia, sarà quella che riscuoterà il maggior successo e, nonostante il prezzo non indifferente (3.100.000 lire), sarà costruita, nelle sue tre serie, in 5.284 esemplari complessivi.

Nonostante non fosse la versione più sportiva della gamma Flaminia, la Coupè si cimentò in varie competizioni sportive, dove ottenne in diverse occasioni risultati più che apprezzabili.

La vettura qui presente è un esemplare del 3B 2.8 del 1963



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



TRIUMPH SPITFIRE

1965; esemplari prodotti: 45.000

Chiamata a fronteggiare la concorrenza delle MG Midget e Austin Healey "Frog Eye" la Spitfire celebra con suo nome il famoso aereo da caccia inglese.

La spitfire fu disegnata, dall'italiano Giovanni Michelotti. Colpisce il cofano anteriore che corpo unico con i parafanghi e garantisce una eccezionale accessibilità a tutta la meccanica.

Penalizzata dal piccolo 1147 centimetri cubi con 63 cavalli di potenza la Spitfire commercializzata dal 1962, ebbe però un successo immediato grazie proprio all'estro di Michelotti ed alla tradizionale robustezza della meccanica.

In listino per 18 anni, fino al 1980, la Spitfire è stata costruita in 314 mila esemplari. Cinque le versioni, la più rara delle quali è ovviamente la prima con 45 mila esemplari realizzati in due anni.

Sul finire degli anni 60 la Triumph decise di potenziare la sua presenza sul nostro mercato grazie ad un accordo di collaborazione con la Casa motociclistica bolognese Ducati.

La vettura qui presente è una MkI del 1965.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



LANCIA AURELIA B24

1956, esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1956.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



LANCIA AURELIA B50

1950; esemplari prodotti: 485.

La Aurelia è stata un'autovettura prodotta dalla Lancia dal 1950 al 1958, ed è stato sicuramente uno dei modelli di maggior successo e che più hanno caratterizzato lo storico marchio torinese.

Contemporaneamente alla berlina B10, vengono immessi sul mercato gli autotelai "nudi" per i carrozzieri, in due versioni leggermente diverse tra di loro: il B50, che definiremmo "normale", ed il B51, più adatto per ospitare carrozzerie più pesanti.

Da notare che Pininfarina, Stabilimenti Farina e Viotti mettono in produzione - sia pure in quantità limitate - le rispettive versioni Cabriolet, Coupé e Giardinetta (Station Wagon), che la Lancia inserisce nel suo listino ufficiale. Le Cabriolet e le Coupé sono realizzate sull'autotelaio B50, mentre la Station di Viotti è costruita sul B51. Le Coupé degli Stabilimenti Farina costruite sono pochissime, mentre la produzione di Cabriolet e di Giardinette raggiunge quantità più rilevanti: Pininfarina costruisce poco meno di trecento cabriolet (265 "normali" ed una ventina in "allestimento speciale"), mentre le giardinette di Viotti sfiorano la cinquantina (47 o 48 a seconda delle fonti). Gli altri autotelai B50 sono utilizzati da quasi tutti i maggiori carrozzieri italiani (Allemano, Balbo, Boneschi, Canta, Ghia, Pininfarina, Stabilimenti Farina, Vignale) per realizzare le rispettive fuoriserie.

La vettura qui presente è un esemplare B50 del 1950.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



LANCIA AURELIA B24

1957, esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1957. Ha partecipato a diversi concorsi di eleganza in Italia e all'estero.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



LANCIA AURELIA B24

1958; esemplari prodotti: 761

Disegnata da Pininfarina, la B 24 e' e rimane uno degli esempi della eccellenza del design italiano in campo automobilistico. La linea sinuosa, le finiture di gran pregio e la raffinata meccanica le garantirono un successo immediato in tutto il mondo.

I 118 cavalli del motore, la buona aerodinamica e la leggerezza della carrozzeria facilitano il raggiungimento dei 180 chilometri orari.

Nel cinema una B 24 convertibile (anzi due) e' protagonista del celebre "il sorpasso" di Dino Risi. Strapazzata da Vittorio Gassman finisce la sua storia in un dirupo sulla costa toscana dopo un "duello" con un'altra sportiva italiana di rango la FIAT 2300 S coupe'.

La vettura qui presente è un esemplare del 1958



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



JAGURA XK 150 OTS

1958, esemplari prodotti: 8.000

Ultima evoluzione della XK120, la 150 fu prodotta dal 1957 al 1961, quando lasciò il passo alla più moderna E. Le modifiche maggiori, rispetto alle precedenti, riguardano la modernizzazione della carrozzeria, con parabrezza panoramico in un solo pezzo, interni in pelle e non più in radica, strumentazione incrementata, e l'aggiunta di due sedili di fortuna dietro i posti anteriori. Ma il pezzo forte, soprattutto, è la meccanica. Dalla primavera del 1958 è disponibile il motore 3,8 litri, capace di una potenza fino ai 265 cv della versione S. Le prestazioni, che con il 3,4 litri della 140 erano penalizzate dal maggior peso, tornano all'eccellenza con una velocità massima ben al di sopra dei 220 km/h.

L'esemplare qui presente è del 1958.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



PORSCHE 356 A

1958, esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966. L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrera".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911 .

La vettura qui presente è una serie A del 1958.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



PORSCHE 356 SUPER 90 CABRIOLET

1961; esemplari prodotti: 76.000

La 356 e' il primo modello prodotto in serie dalla Porsche dal 1948 al 1966. L'architettura della vettura era direttamente derivata dal Maggiolino, peraltro progettato dallo stesso Ferdinand Porsche: motore posteriore a sbalzo raffreddato ad aria e trazione posteriore.

Il quattro cilindri boxer in origine era di appena 1100 centimetri cubi ma e' cresciuto negli anni fino ai 2000 della "Carrera".

La 356 è una vettura che ha fatto epoca, vantando eccezionali livelli di maneggevolezza, leggerezza, affidabilità e tenuta di strada e spianando la strada alla futura 911 .

La vettura qui presente è una serie Super 90 Cabriolet del 1961.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



ALFA ROMEO 2000 SPRINT

1961; esemplari prodotti: 700

Nel 1958 debuttò sul mercato la Alfa Romeo 2000, presentata ufficialmente al Salone di Torino dell'anno precedente.

Era equipaggiata con il motore 2000 a quattro cilindri da 108 CV di potenza che, dotato di un carburatore verticale a doppio corpo e abbinato al cambio meccanico a cinque marce, consentiva di raggiungere la velocità massima di 160 km/h.

Nel 1960, un anno dopo la presentazione, debuttò la coupé Alfa Romeo 2000 Sprint. Disegnata da Bertone, era lunga 455 cm, larga 171 cm e alta 138 cm, mentre il passo ammontava a 258 cm. Riconoscibile per lo stile specifico e la calandra con la fanaleria anteriore a doppi proiettori di diverso diametro, aveva anche l'abitacolo a quattro posti veri e il bagagliaio molto spazioso. La coupé Alfa Romeo 2000 Sprint fu prodotta, fino al 1962, in soli 700 esemplari.

La vettura qui presente è un esemplare del 1961.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



LANCIA FLAMINIA 2.8 3C

1963, esemplari prodotti: 5.284

La Flaminia coupè è di fatto una elegante berlina due porte, che può trasportare comodamente 5 passeggeri in un ambiente più raccolto e accogliente della mastodontica vettura di serie.

Nella versione 2800 cc, con alimentazione a tre carburatori, la potenza è di 150 cv, e la velocità massima è pari a 180 km/h.

La produzione era quasi artigianale: Pininfarina era pronta ad allestire questa quasi fuoriserie, in caso di richiesta da parte dei clienti, con tinte o accessori fuori catalogo.

Quest'affascinante coupé è da molti giudicata uno dei capolavori del maestro Pininfarina. Tra tutte le Flaminia, sarà quella che riscuoterà il maggior successo e, nonostante il prezzo non indifferente (3.100.000 lire), sarà costruita, nelle sue tre serie, in 5.284 esemplari complessivi.

Nonostante non fosse la versione più sportiva della gamma Flaminia, la Coupè si cimentò in varie competizioni sportive, dove ottenne in diverse occasioni risultati più che apprezzabili.

La vettura qui presente è un esemplare del 3B 2.8 del 1963



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



TRIUMPH SPITFIRE

1965; esemplari prodotti: 45.000

Chiamata a fronteggiare la concorrenza delle MG Midget e Austin Healey "Frog Eye" la Spitfire celebra con suo nome il famoso aereo da caccia inglese.

La spitfire fu disegnata, dall'italiano Giovanni Michelotti. Colpisce il cofano anteriore che corpo unico con i parafanghi e garantisce una eccezionale accessibilità a tutta la meccanica.

Penalizzata dal piccolo 1147 centimetri cubi con 63 cavalli di potenza la Spitfire commercializzata dal 1962, ebbe però un successo immediato grazie proprio all'estro di Michelotti ed alla tradizionale robustezza della meccanica.

In listino per 18 anni, fino al 1980, la Spitfire è stata costruita in 314 mila esemplari. Cinque le versioni, la più rara delle quali è ovviamente la prima con 45 mila esemplari realizzati in due anni.

Sul finire degli anni 60 la Triumph decise di potenziare la sua presenza sul nostro mercato grazie ad un accordo di collaborazione con la Casa motociclistica bolognese Ducati.

La vettura qui presente è una MkI del 1965.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



GIULIETTA SPRINT 1300

1958; esemplari costruiti: oltre 13.000.

Il modello "Giulietta", ha rappresentato per l'Alfa Romeo il modello con cui affacciarsi sul mercato europeo delle automobili di grande serie.

La versione sportiva "Sprint" era stata pensata per collegare il nuovo modello alle tradizioni corsaiole della marca e alle sue vittorie nelle competizioni. Il motore della Sprint, grazie a un elevato rapporto di compressione e ad un carburatore doppio corpo raggiunge i 65 cavalli e la vettura arriva così ai 160 km/h. Contribuirono al successo la linea moderna e filante ed il prezzo di 1.900.000 lire.

La Giulietta Sprint è stata prodotta dal 1954 al 1965 in oltre 13.000 esemplari.

A livello sportivo una versione elaborata, la "Sprint Veloce" è stata impegnata con successo nelle competizioni, soprattutto nella Mille Miglia dove, nell'edizione 1956, conquista i primi tre posti di categoria

La vettura qui presente è un esemplare con motore di 1300 cc del 1958.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



BUGATTI T13 BRESCIA

1922; esemplari prodotti: 435

La Bugatti Tipo 13 fu la prima automobile prodotta dalla casa francese Bugatti e rimase in produzione dal 1910 al 1926.

La vettura venne progettata verso la fine del 1909. Ciò che Ettore Bugatti aveva sempre avuto in mente per la vettura ideale fu il perfetto connubio fra prestazioni e leggerezza. Si trattava di una vettura le cui dimensioni contenute, unite alle sue caratteristiche tecniche d'avanguardia, avrebbero posto la nuova vettura al centro dell'attenzione.

Il "cuore" della Tipo 13 è la parte che incorpora i contenuti più all'avanguardia: costituito da 4 cilindri in linea. L'aspetto più innovativo di questo motore stava nello schema di distribuzione, del tipo ad asse a camme in testa (con due valvole per cilindro), uno schema a dir poco rivoluzionario in un'epoca.

Consapevolmente o meno, la Tipo 13 fu la vettura che introdusse per prima il concetto di rapporto peso/potenza, oggi ampiamente utilizzato nel campo delle competizioni ed anche nell'ambito delle sportive moderne. E delle competizioni, la Tipo 13 fece il suo fiore all'occhiello, l'ambito principale attraverso il quale la vettura viene ancor oggi ricordata. L'attività sportiva della Tipo 13 prese il via poco dopo il suo lancio commerciale, anche se fu nell'immediato primo dopoguerra si ebbero i risultati più esaltanti.

Il nome Brescia di questo esemplare, del 1922 è dovuto al risultato più eclatante: al Circuito di Montichiari (BS), furono schierate ben quattro Tipo 13, che giunsero ai primi quattro posti, consolidando una volta per tutte il mito della Tipo 13, piccola, semplice e apparentemente con poche carte da giocare in ambito agonistico, ma in realtà assai competitiva.

La Tipo 13 vittoriosa al circuito di Montichiari era equipaggiata con un motore simile a quello delle altre Tipo 13, ma con cilindrata di 1496 cm³, grazie al quale si raggiungevano inizialmente potenze nell'ordine dei 40 CV. Tale motore era sempre del tipo plurivalvole con asse a camme in testa e con accensione a doppia candela, in maniera tale da ottimizzare il rendimento termico del propulsore. Dopo il grande successo di Brescia, tutte le Bugatti equipaggiate con motore a quattro valvole per cilindro vennero soprannominate Tipo 13 Brescia, in onore a quella storica impresa e ai grandi piloti che la resero possibile.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



JAGUAR E TYPE 1 SERIE OTS 3.8

1962 , esemplari prodotti: 70.000

La E-Type è uno dei modelli più famosi della Jaguar. Fu una vettura rivoluzionaria per la progettazione, le caratteristiche di guida e l'estetica per la quale era in anticipo sui tempi. Significativo il pensiero di Enzo Ferrari che definì la E-Type "l'auto più bella mai costruita".

Fu presentata nel 1961 , inizialmente nella versione coupé (FHC) e successivamente nella versione roadster (OTS). Da un punto di vista commerciale le E-Type ha rappresentato un grande successo commerciale, anche per il suo prezzo molto competitivo. E' stata infatti prodotta in tre serie fino al 1975, in quasi 70.000 esemplari.

La Jaguar E-Type deve parte della sua popolarità per essere stata, in ambito fumettistico, l'auto di Diabolik. Inizialmente la casa britannica diffidò gli autori dal nominare la marca dell'auto, temendo una pubblicità negativa. In seguito la stessa casa utilizzò immagini tratte dal fumetto nel libro che celebrava i 50 anni del modello.

La vettura qui presente è una prima serie del 1962. Monta un motore da 3.800 cm cubi, alimentato da tre carburatori con una potenza di 265 cv, che consentivano di raggiungere una velocità superiore a 240 km/h.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



LANCIA AURELIA B 52

1952; esemplari prodotti: 98

La Aurelia è stata un'autovettura prodotta dalla Lancia dal 1950 al 1958, ed è stato sicuramente uno dei modelli di maggior successo e che più hanno caratterizzato lo storico marchio torinese.

Oltre alle vetture di serie, disponibili nelle versioni berlina, coupé e spider, furono costruite diverse versioni fuoriserie. Nel 1952, la Lancia monta sugli autotelai della Aurelia da fornire ai carrozzieri, un potente motore da 2 litri di cilindrata. I nuovi autotelai, così equipaggiati, vengono denominati B52 e B53.

Questi autotelai con motore due litri - la cui produzione non raggiunge neppure le 200 unità - vengono utilizzati dai più rinomati carrozzieri italiani ed anche da qualche carrozziere estero (quali gli elvetici Beutler e Worblaufen). Su autotelaio B52, Pininfarina costruisce, tra le altre, quasi tutte le famose PF200, mentre sono da segnalare il coupé Vignale del 1953 disegnato da Giovanni Michelotti ed il Ghia-Boano Junior.

La vettura qui presente è una B52 del 1952. Fu ordinata dalla "Radio Edizioni Italia", RAI, per le telecronache del Giro d'Italia.



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



Bambino Gesù
OSPEDALE PEDIATRICO



PORSCHE
Centro Porsche di Roma



Banco di Sardegna
Gruppo BPER Banca



PORSCHE 911 SC TARGA

1981; esemplari prodotti:n.d.

La 911 è riconosciuta unanimemente come la Porsche per antonomasia. Prodotta dal 1963, in sostituzione del modello 356, è tuttora in produzione. Anche se nel corso degli anni ha beneficiato di molti cambiamenti, nelle varie evoluzioni che si sono susseguite, lo spirito del modello è rimasto intatto, e le caratteristiche stilistiche hanno influenzato anche i modelli che sono stati lanciati successivamente.

Per la progettazione della 911, Ferry Porsche si occupò della parte tecnica, affidando l'innovazione stilistica al figlio Ferdinand Alexander Porsche soprannominato dai suoi familiari "Butzi". Le linee guida decise a priori comportavano il mantenimento dell'impostazione tecnico-stilistica della "356", con il motore boxer raffreddato ad aria e montato posteriormente, e con un'abitabilità sufficiente a ospitare 4 persone.

Nella sua prima versione, il motore 6 cilindri boxer di 1991 cm cubi di cilindrata erogava una potenza massima di 130 CV. Il raffreddamento ad aria che caratterizzava questa prima versione rimase anche nei successivi modelli della 911 fino al 1997.

Negli anni immediatamente successivi, vennero lanciate più versioni, quali la "T", la "E" e la "S", caratterizzati da diversi allestimenti e potenze. Anche il 6 cilindri boxer passo dagli originali 2 litri a 2,2 fino a 2,4 litri. Le successive evoluzioni, sul finire degli anni 70, il 6 cilindri boxer è stato portato a 2,7 e poi a 3 litri, con la potenza ar-



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
5° TROFEO "La Dolce Vita" - Tributo a Maria Montessori
10, 11, 12 Settembre 2021

evento a sostegno di



AUSTIN HEALEY 100 BN1

1955; esemplari prodotti: 14.684

La 100 è un'autovettura prodotta dalla BMC tra il 1953 ed il 1958 e venduta con marchio Austin-Healey.

Nata per iniziativa di Donald Healey fu presentata al salone dell'automobile di Londra del 1952. La 100 montava un motore 4 cilindri in linea di 2660 cm³ da 90 CV e un cambio a 3 marce. Il nome 100 indicava la velocità massima raggiungibile, 100 miglia orarie (160 km/h circa).

La prima serie (siglata BN1), fu prodotta a partire dal 1953. La 100 BN1 fu costruita sino al 1956, anno in cui fu sostituita dalla BN2, con nuovo cambio a 4 marce; il resto invece era immutato.

La 100 restò sul mercato fino al 1958, quando venne sostituita dalla Austin-Healey 3000.

La vettura qui presente è un esemplare della prima serie, BN1, del 1955.